

COMUNICATO

Come già denunciato con la nota inviata anche al Presidente del Senato ieri sera dalle scriventi organizzazioni, il processo di privatizzazione e di spezzettamento dell'Anas S.p.a. è stato approvato dal Senato attraverso il voto di fiducia richiesto oggi da parte del Governo sul decreto fiscale.

Un testo, quello approvato, che ricalca sostanzialmente quanto già tentato di ottenere nel mese di settembre e che, fino a ieri appariva scongiurato grazie alle molteplici iniziative poste in essere dal sindacato ma anche per le posizioni differenziate all'interno della stessa maggioranza.

Il tentativo di privatizzazione, di introduzione di pedaggi reali e di spezzettamento della gestione della rete di interesse nazionale, insieme ai massicci tagli previsti con la finanziaria 2006 sugli investimenti e sulla spesa corrente da destinarsi alla viabilità, produrranno una situazione societaria insostenibile.

Nel frattempo il testo, così come licenziato dal Senato, passerà al vaglio della Camera dei deputati, presso la quale è quasi certo che il Governo porrà nuovamente la richiesta di un voto di fiducia.

Nei prossimi giorni, in una data che sarà presto annunciata, si terrà una conferenza stampa nella quale, insieme alla dichiarazione di iniziative di lotta, verranno dettagliatamente esposti i potenziali effetti negativi di tali scelte politiche, che si rifletteranno non solo sull'Anas, ma sulla sicurezza della viabilità nazionale, sull'occupazione e sulle tasche degli automobilisti.

Roma, 9 novembre 2005